

Compatibilità Paesaggistica
ART. 146 - 3° C. - DLGS 42/04

schema di
“Relazione paesaggistica”
INTERVENTI E OPERE DI CATEGORIA “C”

documentazione semplificata
D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139

Il presente schema di relazione paesaggistica semplificata va utilizzato nel caso di tipologie di interventi ed opere di ridotto impatto di categoria “C” come indicate nel Prontuario Tecnico per il Paesaggio, ovvero gli interventi di lieve entità, da realizzarsi su aree o immobili sottoposti alle norme di tutela della parte III del Codice, sempre che comportino un'alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici, come indicati nell'elenco riportato nell'Allegato 1, al D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139, con esclusione degli interventi di cui all'art. 149, comma 1 del Codice.

La forma tipo “quiz” indicata dal DPCM 12.12.2005, va intesa quale promemoria degli aspetti ed argomenti da affrontare e quindi dopo aver barrato le caselle indicate, dovrà seguire una breve descrizione e precisazione. A fianco ai titoli sono riportati tra parentesi i riferimenti allo schema di relazione proposto in allegato al decreto.

RICHIEDENTE – LOCALIZZAZIONE – TIPOLOGIA

Comune di:.....

1 - Richiedente:¹.....

2 - Ubicazione dell'opera e/o dell'intervento (8)

- Indirizzo
- Cartografie con indicati con apposito segno grafico: ambito di intervento, edifici e manufatti interessati dall'intervento, con evidenziati i punti di ripresa fotografica:
- estratto catastale ed estremi catastali;
- estratto Carta Tecnica Regionale;
- estratto Ortofoto.

3 - Tipologia dell'opera e/o dell'intervento:

Descrizione tra quelle di cui all'allegato I del DPR 9 luglio 2010, n. 139

- Interventi edilizi
- Aree pertinenziali
- Arredo urbano
- Viabilità
- Infrastrutture a rete e Impianti tecnologici
- Opere idrauliche prelievo e tombinamento
- Difesa idrogeologica – idraulica
- Manutenzioni silvo-pastorali e riduzioni di superfici boscate
- Manufatti provvisori e di servizio

Precisazione dell'intervento con i dati dimensionali di progetto che attestino la conformità a quanto richiesto nell'allegato I al DPR 9 luglio 2010, n. 139;

4 - Carattere dell'intervento (4)

- temporaneo o stagionale;
- permanente: a) fisso b) rimovibile

¹ persona fisica società impresa ente (La compilazione della scheda e' a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica).

ANALISI DELLO STATO ATTUALE

5 - Contesto paesaggistico:

- MONTANO
- PEDEMONTANO E COLLINARE
- DELLA PIANURA
- LAGUNARE, COSTIERO E DELLA BONIFICA RECENTE

6 - Descrizione dei caratteri del Contesto e dell'Area di intervento (7) ²

Note descrittive dello stato attuale dell'immobile o dell'area tutelata (11), elementi o valenze paesaggistiche che interessano il contesto paesaggistico e l'area di intervento, che in relazione al tipo di intervento in progetto sia in grado di rappresentare i principali caratteri del territorio-paesaggio, utili al confronto con le finalità e motivazioni del vincolo ³

7 - Uso del suolo e degli edifici (5)

Classificazione d'uso da partita catastale dei terreni e degli edifici (5.a)

- privato
- demaniale

Uso attuale effettivo dell'edificio:

- *residenziale*
- *ricettiva/turistica*
- *industriale/artigianale*
- *agricolo*
- *commerciale/direzionale*
- *altro:*

Uso attuale effettivo dell'area di intervento: (5.b)

- *urbano*
- *agricolo*
- *bosco*
- *incolto*
- *altro:*

8 - Classificazione urbanistica dell'area interessata dall'intervento (5.b)

Estratto dello strumento urbanistico comunale PRG, PAT-PATI, PI e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;

Attestazione ⁴ della conformità del progetto alla disciplina urbanistica ed edilizia, dal tecnico abilitato o dal Comune qualora l'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica non coincida con quella competente in materia urbanistica ed edilizia.

9 - Documentazione Fotografica (9)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da luoghi pubblici o comunque di elevata frequentazione, punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

² ... devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

³ in luogo del metodo a crocette proposto dallo schema allegato al DPCM 12.12.2005 si ritiene più efficace una descrizione, pur sintetica del contesto e dell'area di intervento che consideri i temi indicati nella tabella riportata alla fine del presente schema.

⁴ "...da parte di un tecnico abilitato" DPR 9 luglio 2010, n. 139 I° comma art. 2; Nella Regione del Veneto sempre il Comune.

10 - Il Vincolo Paesaggistico - fonti normative o provvedimenti della disciplina paesaggistica:

Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 - 141 - 157 DLgs. n. 42/2004: (10a)

cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche.

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

Presenza di aree tutelate per legge ai sensi dell' art. 142 del DLgs. n. 42/2004: (10b)

territori costieri; territori contermini ai laghi; fumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

Estratto degli strumenti di pianificazione paesistica vigenti (Piano Paesaggistico, PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici) con evidenziata la disciplina relativa al contesto paesaggistico e all'area dell'intervento;

PROGETTO

11 - DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Descrizione Sintetica dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera (12).

(dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto ⁵

*Attestazione*⁶ di conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, se esistenti, ovvero documentata la compatibilità con i valori paesaggistici e sono indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste.

(prescrizioni d'uso derivabili dalle dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140, dalle integrazioni alle dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 141bis del Codice, dal Piano Paesaggistico regionale o altri piani territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici);

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

12 - Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera⁷ (13)

Dovranno considerare degli effetti degli interventi dal punto di vista paesaggistico conseguenti alle trasformazioni:

- dirette e indotte;
- reversibili e irreversibili;
- a breve e medio termine;
- nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico;
- in fase di cantiere e a regime.

effetti positivi:

effetti compatibili:

nessun effetto negativo:

effetti contrastanti:

effetti negativi:

Sintetica descrizione degli effetti:

⁵ E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

⁶ "...da parte di un tecnico abilitato" DPR 9 luglio 2010, n. 139 I° comma art. 2;

⁷ Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata: (6)

- cromatismi dell'edificio;- rapporto vuoto/pieni;- sagoma;- volume;- aspetto architettonico;- copertura;- pubblici accessi;- impermeabilizzazione del terreno;- movimenti di terreno/sbancamenti;- realizzazione di infrastrutture accessorie;- aumento superficie coperta;- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);- interventi su elementi arborei e vegetazione

13 - Mitigazione dell'impatto dell'intervento (14)

Vanno riportate le opere di mitigazione sia visive che ambientali necessarie per ridurre o migliorare gli impatti sul bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento, come descritti.⁸

Come per le opere di categoria “B” gli interventi di cui alla categoria “C” non possono prevedere “effetti non mitigabili”, nel qual caso vanno considerate di categoria “A” e soggetti a relazione paesaggistica completa.

⁸ Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.

Descrizione dei caratteri del Contesto e dell'Area di intervento, punto 6

CARATTERI del PAESAGGIO	montano	pedemontano collinare	e della pianura	lagunare, costiero e della bonifica recente
geomorfologici ed idraulici	forma acclività esposizione natura dei suoli rischi: - geologico - idraulico - sismico	forma acclività esposizione natura dei suoli rischi: - geologico - idraulico - sismico	forma natura dei suoli rischi: - idraulico - sismico	forma natura dei suoli rischi: - idraulico - sismico
naturalistici	SIC ZPS Rete Ecologica	SIC ZPS Rete Ecologica	SIC ZPS Rete Ecologica	SIC ZPS Rete Ecologica
forestali alpeggio	boschi: - affermati - recenti - infestanti prati-pascoli: - monticati - abbandonati - evoluzione	boschi: - affermati - recenti - infestanti fasce boscate prati	boschi: - affermati - recenti - infestanti fasce boscate prati filari alberati	boschi: - affermati - recenti - infestanti fasce boscate prati filari alberati
paesaggio agrario	versanti terrazzati coltivati: - prati - frutteti - vigneti fondovalle coltivati	versanti terrazzati coltivati: - prati - frutteti - vigneti fondovalle coltivati	antica bonifica: partitura fondiaria storica: centuriazione romana bonifica veneziana, ecc. struttura viaria interpodereale; reticolo idrografico sistema drenaggi siepi grandi alberi	recente bonifica partitura fondiaria struttura viaria interpodereale; reticolo idrografico sistema drenaggi siepi grandi alberi
insediamenti storici	centri storici -atlante nuclei e aggregati viabilità storica singoli elementi: chiese - campanili castelli - ville edifici rurali capitelli - edicole fontane - sorgenti ponti - guadi - passi	centri storici -atlante nuclei e aggregati viabilità storica singoli elementi: chiese - campanili castelli - ville edifici rurali capitelli - edicole fontane - sorgenti ponti - guadi - passi	centri storici -atlante nuclei e aggregati viabilità storica singoli elementi: chiese - campanili castelli - ville edifici rurali capitelli - edicole fontane - sorgenti ponti - guadi - passi	centri storici -atlante nuclei e aggregati viabilità storica singoli elementi: chiese - campanili castelli - ville edifici rurali capitelli - edicole fontane - sorgenti ponti - guadi - passi
dinamiche insediative	crescita urbana, - antica - recente sviluppo: - produttivo - commerciale - turistico - del terziario previsioni da PRG tendenza	crescita urbana, - antica - recente sviluppo: - produttivo - commerciale - turistico - del terziario previsioni da PRG tendenza	crescita urbana, - antica - recente sviluppo: - produttivo - commerciale - turistico - del terziario previsioni da PRG tendenza	crescita urbana, - antica - recente sviluppo: - produttivo - commerciale - turistico - del terziario previsioni da PRG tendenza
percettivi in rapporto ai caratteri del paesaggio storicamente documentato e riconosciuto	Coerenti Coerenti in parte incoerenti	Coerenti Coerenti in parte incoerenti	Coerenti Coerenti in parte incoerenti	Coerenti Coerenti in parte incoerenti

**Elenco degli interventi e delle opere soggetti a relazione paesaggistica semplificata
D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 - Allegato 1, comma 1)**

Interventi edilizi

1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
2. Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
3. Interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
4. Interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
5. Interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
6. Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici.
7. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrata, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
8. Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq.
9. Realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc).
10. Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).

Aree pertinenziali,

11. Realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
12. Interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza.
13. Interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).

Arredo urbano

14. Realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali.
15. Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice).
16. Collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi.

Viabilità

17. Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi.

Infrastrutture a rete e Impianti tecnologici

18. Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo.

19. Linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30.
20. Adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe.
21. Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione.
22. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
23. Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra.
25. Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate.
26. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie.
27. Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate.
28. Pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)".

Opere idrauliche prelievo e tombinamento

29. Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo.
30. Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.

Difesa idrogeologica - idraulica

31. Interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.
32. Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.

Manutenzioni silvo-pastorali e riduzioni di superfici boscate,

33. Taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali.
34. Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti.
35. Ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti.
36. Taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti.

Manufatti provvisori e di servizio

37. Manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.
38. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni.
39. Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.